

DELIBERAZIONE N. 43 DEL 14.05.2008
ALLEGATO "A"



Blasone famiglia Pastore - Vannucci



S. Pietro - Statua del Serpotta

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

"OPERE PIE RIUNITE PASTORE E SAN PIETRO"

ALCAMO - TP

Tel.: 092421218 - Fax: 0924510599

E-MAIL: info@ipabriunitealcamo.it

PROGRAMMA DI RISANAMENTO E SVILUPPO
FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI
SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'ENTE

INDICE

- 1) PREMESSA.....pag. 3
- 2) ANALISI.....pag. 11
- 3) PIANO ATTUATIVO 2008 – 2012.....pag. 18
- Obiettivi e risultati di gestione da raggiungere e strutture aziendali coinvolte.
 - Strumenti di controllo dei risultati e strutture aziendali coinvolte.
 - Ricognizione e alienazione beni patrimoniali.

 - Piano della produzione assistenziale.

 - Risorse umane:
 1. Personale con rapporto di lavoro subordinato:
 - a. Personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - b. Personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e parziale;
 2. Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa;
 3. Personale con rapporto di consulenza.

 - Dotazione organica e struttura organizzativa vigente:
 1. Dotazione organica vigente;
 2. Struttura organizzativa vigente.

 - Nuova dotazione organica e struttura organizzativa:
 1. Nuova dotazione organica;
 2. Nuova struttura organizzativa.

 - Piano di investimenti patrimoniali.

 - Risorse finanziarie e programma di utilizzo.

PREMESSA

L'Ente Opere Pie Riunite "Pastore e San Pietro" di Alcamo è una **Istituzione Pubblica** di **Assistenza e Beneficenza** sotto il controllo e la vigilanza dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e delle Autonomie locali della Regione Siciliana.

Trae la sua origine dalla fusione delle II.PP.A.B. "Pastore" e "Casa della Fanciulla San Pietro", entrambe con sede in Alcamo (TP), formalizzata con D.P. n.391 del 28.12.1996, a seguito delle procedure previste dall'art.34 della L.R. 9 maggio 1986, n.22, attivate per espressa volontà delle rispettive Amministrazioni pro-tempore.

L'I. P. A. B. si prefigge lo scopo della solidarietà in favore dei soggetti e/o dei nuclei familiari in stato di bisogno.

A tal fine l'attività dell'I.P.A.B. è diretta all'organizzazione ed erogazione di servizi nel campo degli interventi socio - assistenziali e/o socio - sanitari integrati.

Rientrano, altresì, nelle finalità istituzionali dell'I.P.A.B. l'attivazione di programmi di informazione, di ricerca e di documentazione.

Nell'ambito della propria attività, l'I.P.A.B. collabora con gli Enti locali territoriali per far fronte a situazioni emergenti nel territorio, si collega con gli altri servizi sociali del territorio comunale e provinciale e promuove l'integrazione degli interventi sociali e sanitari.

Per tali finalità l'IPAB può attivare, nelle forme e nei modi prestabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari di settore, comunitarie, nazionali e regionali vigenti nel tempo, uno o più servizi sociali.

L'Ente, in sostanza, tende a rappresentare un polo di riferimento a livello locale per attività di servizi e di gestione di azienda per lo sviluppo locale.

In particolare l'IPAB assicura, statutariamente, i servizi di seguito descritti:

Servizi di centro diurno, semiconvitto e/o residenziale per minori indigenti ed in stato di bisogno, anche disabili fisici e psichici.

Servizi di accoglienza in favore di extracomunitari.

Servizi di assistenza ed incontro per anziani indigenti ed in stato di bisogno, anche disabili fisici e psichici.

Nei scorsi anni le Amministrazioni pro-tempore dell'IPAB, seguendo gli indirizzi dettati dalla Regione Siciliana, hanno provveduto alla riconversione e riqualificazione di buona parte dell'immenso patrimonio immobiliare e tali interventi strutturali hanno realizzato la situazione attuale di seguito riportata finalizzata alla diversificazione e potenziamento dei servizi, in linea con i più recenti indirizzi socio-assistenziali.

I lavori di ristrutturazione e, in un caso, anche di ampliamento, sono stati finanziati con fondi della Regione Siciliana e dello Stato, nonché, in parte, con fondi del bilancio dell'IPAB. Alcuni locali, destinati alle locazioni, sono stati ristrutturati mediante speciali accordi contrattuali con i conduttori, che si sono assunti l'onere delle spese per l'esecuzione dei lavori spese poi trattenute in sede di pagamento dei canoni di locazione.

➤ L'Ente risulta iscritto all'Albo Regionale delle Istituzioni assistenziali, ex art.26 L.R. 22/86, con D.A. n.1685 del 23.10.2000 dell'Assessorato Enti Locali della Regione Siciliana nella sezione MINORI per la tipologia ISTITUTO di RICOVERO a semiconvitto, con una capacità ricettiva di n.70 minori.

In atto sono ospitati n. 47 minori, di cui n.40 in regime di convenzione con il Comune di Alcamo

➤ E' iscritto, altresì, all'Albo Regionale delle Istituzioni assistenziali, ex art.26 L.R. 22/86, con D.D.G.n. 896 del 17.04.2003 del Dipartimento Enti Locali della Regione Siciliana per lo svolgimento di attività assistenziale a favore di MINORI per la tipologia

COMUNITA' ALLOGGIO denominata "LA COPERTA DI LINUS" con una ricettività di n.10 unità;

In atto sono ospitati n.8 minori in regime di convenzione con il Comune di Alcamo e n. 1 minore in regime di convenzione con il comune di Poggioreale.

E' in corso di definizione l'iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni Assistenziali (sono già stati resi i pareri favorevoli del Comune di Alcamo e dell'Azienda U.S.L.) di un'altra COMUNITA' ALLOGGIO in favore di minori denominata "Filo di Arianna", con una ricettività di n.10 unità.

➤ L'IPAB ha riconvertito, ancora, locali realizzando un CENTRO DI ACCOGLIENZA per cittadini extracomunitari denominato "NELSON MANDELA", sito nel fabbricato di Piazza Ugo De Carolis, 6, in Alcamo, finanziato con fondi dello Stato è già collaudato e potrà ospitare in regime residenziale n.26 cittadini extracomunitari.

➤ Presso i locali del fabbricato di Piazza Ugo De Carolis n.6, è attiva, un' Associazione Temporanea di scopo denominata "LA CITTA' DEI RAGAZZI" in A.T.S. con la Società Calcistica Adelskam di Alcamo.

Inoltre l'Ente ha in corso contratti di locazione dei locali di Sua Proprietà con tre Enti di Formazione Professionale.

Di seguito, nell'anno 2005, l'Amministrazione pro-tempore dell'IPAB, ha proceduto alla stabilizzazione, ai sensi delle leggi vigenti in materia, di n.28 lavoratori socialmente utili, utilizzati da diversi anni nei vari servizi dell'Ente. Con tali lavoratori sono stati stipulati contratti di lavoro a tempo parziale di durata quinquennale con assegnazione di profili professionali e mansioni previsti negli standards organizzativi dei servizi attivati e/o da attivare e per le aree amministrative e contabili.

Occorre sottolineare che gli standards organizzativi dei servizi in atto elargiti in favore dei minori, fissati con Decreto Regionale, non coprono il costo degli stessi e sono certamente sotto dimensionati numericamente rispetto alle reali esigenze, in particolare per il personale educatore nelle Comunità alloggio e, per quanto riguarda i nei servizi semiresidenziali, relativamente al personale addetto al supporto didattico, per il quale necessita un educatore almeno ogni cinque minori.

Anche per il personale ausiliare l'Ente ha dovuto sempre provvedere, oltre ad assicurare il personale previsto dagli standards dei servizi, anche quello necessario per le pulizie degli altri locali non adibiti a servizi assistenziali.

Per finire occorre precisare che le rette per il pagamento dei servizi non prevedono gli oneri per il personale addetto ai servizi amministrativi e contabili.

Per le motivazioni tutte riportate negli ultimi anni l'IPAB ha esplicitato la propria attività assistenziale in una situazione di costante precarietà delle risorse finanziarie determinata, anche, dal fatto che le Entrate, costituite essenzialmente dalle rette di ricovero (pagate dai Comuni in regime di convenzione) e dal contributo concesso ai sensi della legge 71/82 dall'Ass.to Reg.le della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, per effetto, come detto, della quantificazione insufficiente delle rette di ricovero e della contrazione dei proventi finanziari regionali, non hanno coperto tutti i costi con un evidente squilibrio di gestione che, se non riportato urgentemente a livelli accettabili, comporterà il dissesto finanziario dell'ente, pregiudicandone la continuità e la qualità dei servizi fino alla cessazione di ogni attività con richiesta di estinzione dell'IPAB ai sensi dell'art. 34 della legge 22/86.

Pur avendo attivato da anni un processo di razionalizzazione e di controllo della spesa, i bilanci di previsione degli esercizi finanziari, dal 2003 al 2007 (ultimi cinque anni),

evidenziano, ad eccezione dell'anno 2004, un disavanzo di amministrazione costante e crescente, che raggiunge nel 2007 il livello massimo di **€ 792.379,00.**

Tabella n. 1 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE

DISAVANZO	2003	2004	2005	2006	2007
DI AMM.ZIONE	302.195.27	263.352,80	309.426.80	580.460,56	792.379,00
IN EURO					

Se quasi l'intero disavanzo accertato alla fine dell'esercizio 2005 derivava dalle spese sostenute negli anni passati per i lavori di riconversione e/o di adeguamento delle strutture e per l'acquisto degli arredi e attrezzature, onde renderle idonee all'espletamento di servizi assistenziali in conformità agli standards previsti dalla normativa vigente, non si può sottacere che l'aumento verificatosi alla chiusura degli esercizi 2006/2007 è riconducibile, in buona parte, ai costi che l'Ente è tenuto a sostenere per gli emolumenti al personale ex A.S.U. stabilizzato, con contratto di diritto privato a tempo determinato e parziale, per il quale l'IPAB percepisce un contributo della Regione che copre circa la metà della spesa reale.

Il **Revisore dei conti** dell'IPAB nel parere ai conti finanziari e consuntivi 2006-2007 afferma che "La esposizione debitoria dell'Ente continua a rimanere consistente dal momento che ormai da diversi anni esprime un saldo negativo sui residui che sostanzialmente rimane inalterato, causato però soprattutto da una minima percentuale di contributo per disavanzo di amministrazione ex L.R. 65/53.

Per questa ragione e per il fatto che tale situazione debitoria è frutto di investimenti durevoli effettuati in anni passati, l'unica strada da perseguire è quella di un potenziamento dei servizi e di una ottimizzazione dell'enorme patrimonio immobiliare dell'Ente.

Tale dato fa ritenere il disavanzo dell'Ente oramai cronico e strutturale e, non potendo disattivare servizi e/o personale, richiede certamente una programmazione pluriennale per un serio e graduale risanamento che, attraverso il miglioramento e potenziamento dell'attività dell'Ente, nonché organizzativo, finalizzato all'attivazione dei servizi nelle strutture riconvertite, in un'ottica di aziendalizzazione (servizi residenziali, semiresidenziali, di promozione sul territorio), che consenta il miglioramento delle performance finanziarie globali dell'attività socio-assistenziale dell'IPAB.

Lo squilibrio di gestione, come sopra accennato, impone pertanto a questo Ente, proprietario di un ingente patrimonio, di ricercare soluzioni alternative, anche con impiego parziale di proventi derivanti dall'alienazione di parte del "*patrimonio disponibile*", cioè non direttamente utilizzato per le attività assistenziali, che inserito in un **serio e realistico PROGRAMMA DI RISANAMENTO FINANZIARIO E SVILUPPO a medio-termine (2008-2012), consenta di recuperare volumi di attività e quindi significative risorse economiche**, che nell'arco di una programmazione pluriennale possa rendere visibili i risultati attesi ed il recupero di un "disavanzo programmato", con il raggiungimento del pareggio di bilancio al 5° anno (2012) e tendendo, sempre, a una costante ricerca e mantenimento dell'equilibrio economico nel lungo periodo.

Quanto precede nella considerazione che detto piano non risulta in contrasto con l'art. 39 della legge 22/86 che da facoltà alle II.PP.A.B. di reimpiegare i corrispettivi provenienti dai beni alienati, nelle forme volute dalla legge, "*...per l'attuazione dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nell'ambito dei programmi locali di impiego delle strutture ancora disponibili siccome concordati con le amministrazioni Comunali*"

Tutto questo è certamente possibile anche attraverso un parallelo "programma di investimenti patrimoniali" che tenda a migliorare il patrimonio esistente, con l'obiettivo della conservazione dello stesso.

Per evidenziare, infine, le potenzialità già espresse dall'Ente nel territorio, si allega il **curriculum** delle attività svolte dall'IPAB (ALLEGATO A/1).

ANALISI

Nell'IPAB, nel corso dell'ultimo decennio, sono intervenuti diversi e diversificati fattori che hanno influenzato , in positivo ed in negativo, l'attività dell'IPAB e che hanno reso prioritarie e strategiche alcune azioni finalizzate a rendere efficiente ed efficace la continuità assistenziale e la qualità dei servizi, sia nei confronti di una utenza caratterizzata da minori e cittadini extracomunitari e sia per il mantenimento dei livelli occupazionali.

I fattori preponderanti che influenzano l'attività dell'Ente si ritiene siano :

IN POSITIVO:

- 1) fusione delle II.PP.A.B. "Pastore" e "Casa della Fanciulla San Pietro";
- 2) Dopo la fusione, approvazione di un nuovo Statuto che ha ridisegnato le finalità dell'Ente, consentendo di potere offrire nuovi e diversificati servizi in un'ottica di aziendalizzazione;
- 3) Approvazione Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi;
- 4) Approvazione nuova dotazione organica;
- 5) Locazioni di alcuni locali, ubicati nel fabbricato "Pastore", ad Enti di formazione professionale;
- 6) Riconversione locali, siti nella via B.ne di San Giuseppe, n.19, con adeguamento a Centro Educativo-Assistenziale ed attivazione del servizio in favore di minori, in regime di semiconvitto, denominato "Centro Educativo Assistenziale San Pietro" ;
- 7) Riconversione locali, siti nella via B.ne di San Giuseppe, n. 21, con adeguamento a Comunità alloggio per minori "La Coperta di Linus" ed attivazione del servizio;
- 8) Attivazione A.T.S. "La Città dei Ragazzi" in locali e terreni non utilizzati di proprietà dell'IPAB, siti in Alcamo nella Via Opera Pia Pastore;
- 9) Riconversione locali, siti nella via B.ne di San Giuseppe n.21/A, con adeguamento a comunità alloggio per minori, denominata "Filo di Arianna".

10) Riconversione locali, siti nel fabbricato "Pastore", con adeguamento a Centro di accoglienza per cittadini extracomunitari, denominato "Nelson Mandela".

Tali fattori hanno determinato:

- a. ottimizzazione del patrimonio di proprietà;
- b. diversificazione e potenziamento dei servizi assistenziali elargiti;
- c. elevamento delle aspettative qualitativo-assistenziali sia dell'utenza che degli operatori nei confronti delle nuove strutture.

IN NEGATIVO

1. Spese in conto capitale per la riconversione e adeguamento delle strutture;
2. Spese per l'acquisto di arredi e attrezzature per le strutture riconvertite;
3. Date le accresciute dimensioni dell'Ente e la creazione di tanti nuovi servizi, necessità crescente di presenza di personale, sia per gli uffici amministrativi e contabili, sia per i servizi socio-assistenziali.

Tali fattori hanno determinato:

- a. incremento considerevole dei costi di gestione del personale e delle strutture stesse, anche per l'adeguamento alle norme di sicurezza;
- b. fase di transizione, dai servizi semi residenziali erogati per minori, ai servizi residenziali in favore di minori e di cittadini extracomunitari, che, anche per l'utilizzazione di personale contrattista con rapporto di lavoro a tempo parziale nelle attività educative dei servizi residenziali, di fatto ha determinato una crescita inorganica e a volte non funzionale delle attività con una dispersione di risorse umane ed economiche.

Appare, pertanto, indispensabile introdurre una metodologia "aziendalistica" che consenta, gradualmente, di riorganizzare i servizi e le attività, con degli interventi

organizzativi e finanziari che accompagnino il processo di adeguamento e ammodernamento, e reperendo le risorse umane necessarie.

Il presente programma potrà, pertanto, trovare una sua applicabilità nella gestione 2008/2012, demandando ai piani attuativi successivi l'analisi e le ulteriori azioni strategiche che si renderanno necessarie, anche alla luce dei risultati ottenuti con l'applicazione del presente Piano di risanamento.

Tutto ciò premesso, risulta opportuno procedere ad una analisi comparativa ed analitica dei dati di bilancio consolidato degli ultimi cinque anni e quelli previsionali dell'anno 2008, necessari a meglio poter predisporre il presente programma.

tabella esterna

Tabella n.2 ENTRATE

ENTRATE	2003	2004	2005	2006	2007	PREVISIONE 2008
RETTE DA COMUNI						
PATRIMONI O						
CONTRIBUT O L.71/82						
CONTRIBUT O RIPIANO DISAVANZO						
CONTRIBUT O PER CONTRATTI DIRITTO PRIVATO						
PROVENTI DA SERVIZIO AFFISSIONE PUBBLICITARI A						
INTERESSI SU TITOLI IPOTECARI						
TOTALE						

Tabella n.3 USCITE

USCITE	2003	2004	2005	2006	2007	PREVISIONE 2008
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO						
PERSONALE IN CONVENZIONE						
PERSONALE L.S.U.				/		
PERSONALE CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO E PARZIALI						
SPESE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO						
SPESE PERSONALE A TEMPO DETERMINATO						
SPESE PERSONALE IN CONVENZIONE						
SPESE PERSONALE L.S.U. INT. SAL.						
SPESE PERSONALE CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO						
ONERI RIFLESSI						
COSTI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE						
TOTALE SPESE RISORSE UMANE						
SPESE GESTIONE PATRIMONIO						
C SPESE GESTIONE PER L'ASSISTENZA						
SPESE GENERALI PER L'ASSISTENZA E SANITARIE						
TOTALE SPESE DI GESTIONE						
TOTALE GENERALE						

Tabella n.4 DEFICIT DI GESTIONE

	2003	2004	2005	2006	2007	Previsione 2008
ENTRATE	617.256,29	693.499,26	703.020,22	1.137.153,89	780.257,06	956.810,21
USCITE	648.649,99	711.568,98	724.841,63	1.071.524,24	885.545,08	1.125.911,03
DEFICIT GESTIONE	-31.393,70	-18.069,72	-21.821,41	65.629,65	-247.746,51	-169.100,82

Tabella n.5 ANTICIPAZIONE DI CASSA DAL TESORIERE

	2003	2004	2005	2006	2007	Previsione 2008
ANTICIPAZIONE DI CASSA	103.291,38	132.980,24	134.322,45	126.692,45	119.684,00	125.831,77
INTERESSI MATURATI	5.017,06	4.077,20	2.905,26	4.000,00	5.875,16	6.500,00

PIANO ATTUATIVO

2008 - 2012

OBIETTIVI E RISULTATI DI GESTIONE DA RAGGIUNGERE E

STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE

Il presente Piano attuativo viene programmato in un periodo di cinque anni (2008-2012), riservandosi, comunque, l'Ente di fare una verifica sullo stato di attuazione e sui risultati raggiunti già alla fine del primo triennio (31.12.2010).

Nel tracciare gli obiettivi ed i risultati di gestione da raggiungere e nel definire gli strumenti di controllo di tali risultati va subito sottolineato che l'IPAB intende intraprendere, allo scopo di migliorare sempre di più i servizi offerti alla propria utenza, la strada del monitoraggio continuo di alcuni parametri-chiave di natura qualitativa.

Questi indicatori di risultato non sono soltanto configurabili con riferimento alla dimensione economico-finanziaria, ma sono anche riferiti a parametri non monetari, quali ad esempio la qualità dei servizi, l'efficienza dell'organizzazione interna, l'immagine aziendale.

Tutti questi indicatori non monetari, almeno nel lungo andare, tendono ad influenzare significativamente i risultati economici.

Essi, generalmente, sfuggono all'analisi contabile tradizionale, in quanto non sono esprimibili in termini monetari, tuttavia, ai fini dello sviluppo dell'Ente il loro monitoraggio, integrato a quello degli indicatori economico-finanziari, può consentire di esprimere il grado di raggiungimento degli obiettivi socio-assistenziali perseguiti.

Pertanto, allo scopo di meglio valutare l'efficienza ed efficacia gestionale dell'IPAB, nel presente Piano vengono distinti:

A. Obiettivi e risultati di gestione di carattere economico finanziario;

B. Obiettivi e risultati di gestione di carattere organizzativo;

C. Obiettivi e risultati di gestione di carattere socio-assistenziale

A. Obiettivi e risultati di gestione di carattere economico finanziario

- 1) Alienazione beni patrimoniali disponibili.
- 2) Quantificazione canoni locativi da parte dell'Agenzia del Territorio di Trapani e adeguamento dei contratti di locazione in scadenza.
Struttura aziendale coinvolta: Direzione.
- 3) Transazione con creditori (fornitori e professionisti)
Struttura aziendale coinvolta: Area Provveditorato Economato.
- 4) Pensionamento di dipendenti per limite di età e/o per anzianità di servizio.
Struttura aziendale coinvolta: Area economico finanziaria.
- 5) Avvio contabilità analitica interna per Centri di costo (servizi).

Struttura aziendale coinvolta: Area economico finanziaria.

6) Ottimizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Struttura aziendale coinvolta: Area Affari generali e Patrimonio.

7) Ottimizzazione forniture di beni.

Struttura aziendale coinvolta: Area Provveditorato Economato.

8) Ottimizzazione forniture di servizi.

Struttura aziendale coinvolta: Area Provveditorato Economato.

9) Affidamento a ditta esterna servizio di affissione pubblicitaria.

Struttura aziendale coinvolta: Area Provveditorato Economato.

9) Ottimizzazione servizio di Economato.

Struttura aziendale coinvolta: Area Provveditorato Economato.

B. Obiettivi e risultati di gestione di carattere organizzativo

1) Ottimizzazione della struttura amministrativa dell'IPAB con rideterminazione della struttura organizzativa, onde adeguarla alle disposizioni statutarie e al sistema del controllo dei risultati, delineando gli obiettivi da raggiungere e collegando i sistemi retributivi e di carriera a tali risultati.

Struttura aziendale coinvolta: Segreteria.

2) Rideterminazione e riqualificazione della dotazione organica, onde adeguarla agli standards organizzativi dei servizi attivi e da attivare.

Struttura aziendale coinvolta: Segreteria.

3) Completamento del sistema informatico dell'IPAB.

Struttura aziendale coinvolta: Area Provveditorato Economato.

4) Elaborazione di un piano di comunicazione sulle attività dell'IPAB finalizzato alla più diffusa conoscenza delle potenzialità e professionalità offerte non solo agli utenti di Alcamo, ma anche agli utenti dei territori limitrofi, che abbia come obiettivo la crescita del "senso di fiducia" nei confronti delle attività e degli operatori dell'IPAB;

Struttura aziendale coinvolta: Addetto alle comunicazioni esterne.

5) Adeguamento alle norme sulla sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 626/94 e successive modifiche.

Struttura aziendale coinvolta: Consulente esterno sulla sicurezza sul lavoro.

d. Obiettivi e risultati di gestione di carattere socio-assistenziale

- 1) Copertura a regime dei posti disponibili, nei limiti di ricettività autorizzati, nei servizi semiresidenziali (70 posti) e residenziali (10 posti) in atto erogati, con la stipula di convenzioni di durata triennale con i Comuni.
Struttura aziendale coinvolta: Direzione.
- 2) Attivazione della Comunità alloggio "Filo di Arianna" e richiesta finanziamento alla Regione Siciliana e/o al distretto socio-sanitario Alcamo - Castellammare del Golfo - Calatafimi Segesta, per inserimento nel Piano di Zona, ai sensi della Legge 328/2000.
Struttura aziendale coinvolta: Direzione.
- 3) Attivazione del Centro di Accoglienza per cittadini extracomunitari "Nelson Mandela" e richiesta accreditamento presso la Prefettura di Trapani.
Struttura aziendale coinvolta: Direzione.
- 4) Miglioramento e monitoraggio servizi semiresidenziali e residenziali in atto erogati e da erogare.
Struttura aziendale coinvolta: Area risorse umane e dei servizi alla Persona.
- 5) Esecuzione Piano quinquennale progettazioni.
Struttura aziendale coinvolta: Consulente esterno per le progettazioni.

STRUMENTI DI CONTROLLO DEI RISULTATI E STRUTTURE AZIENDALI COINVOLTE

1) Verifiche trimestrali sull'andamento della spesa generale e dei Centri di Costo (aree e servizi).

Struttura aziendale coinvolta: Revisore dei Conti.

2) Verifiche trimestrali sull'andamento delle entrate generali e dei servizi.

Struttura aziendale coinvolta: Revisore dei Conti.

3) Verifiche periodiche sulle attività e sui servizi.

Struttura aziendale coinvolta: Coordinatore servizi alla Persona e/o Direzione.

4) Verifiche periodiche sulla qualità delle prestazioni assistenziali offerte agli utenti.

Struttura aziendale coinvolta: Equipe socio-psico-pedagogica.

5) Verifica operatività dei protocolli di intesa interaziendali.

Struttura aziendale coinvolta: Direzione.

6) Predisposizione di sistemi di valutazione dei volumi prestazionali in rapporto alla dotazione organica e/o al personale dipendente utilizzato (carichi di lavoro).

Struttura aziendale coinvolta: Segreteria.

7) Verifica sul raggiungimento degli obiettivi di struttura (Aree e Servizi) e individuali.

Struttura aziendale coinvolta: Direzione.

8) Verifica sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Struttura aziendale coinvolta: Nucleo di Valutazione.

RICOGNIZIONE E ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI

• Ricognizione Patrimonio immobiliare

Preliminarmente risulta opportuno evidenziare la composizione del patrimonio immobiliare dell'Ente, distinguendo lo stesso patrimonio in patrimonio "disponibile", cioè non direttamente strumentale all'attività dell'Ente, da quello "indisponibile", cioè utilizzato per le finalità statutarie, e definire, contestualmente, il processo di alienazione di parte dello stesso.

A. PATRIMONIO INDISPONIBILE

1) IMMOBILE SITO IN ALCAMO PIAZZA UGO DE CAROLIS, 6

Edificio la cui costruzione risale all'anno 1872, composto da n°2 elevazioni fuori terra, a pianta di forma L, per una superficie complessiva di circa mq. 2.600.

L'immobile è ubicato tra le vie Opera Pia Pastore, Corso Generale dei Medici e Piazza Ugo De Carolis, da cui si accede per l'ingresso principale.

E' in parte locato ad Enti di formazione professionale ed in parte al culto nella cappella sita all'interno dello stesso.

Una parte dei locali è stata adeguata, con finanziamento del Ministero degli Interni, tramite l'Assessorato Regionale del Lavoro, a Centro di Accoglienza per cittadini extracomunitari.

Una parte dei locali è adibita a sede ed uffici dell'A.T.S. con la società di calcio giovanile Adelskam di Alcamo denominata "La Città dei Ragazzi".

In catasto Foglio 184 part.427.

Tale immobile viene considerato "indisponibile" nel complesso, in quanto patrimonio storico vincolato quale bene culturale, all'interno del quale si trova la Cappella aperta al culto e il Centro di Accoglienza per extracomunitari.

2) TERRENI

Sono ubicati in Alcamo tra la Via Pia Opera Pastore, la via Generale dei Medici, la Piazza Ugo De Carolis e terreno di proprietà del Comune di Alcamo. La superficie è di circa mq. 8000. Tali terreni, circostanti i due fabbricati, sono adibiti e sistemati a giardini e a spiazzi per attività dell'Ente.

3) IMMOBILE SITO IN ALCAMO VIA BARONE SAN GIUSEPPE N°19

Edificio destinato all'attività assistenziale, sito in Alcamo tra le vie Barone San Giuseppe, Comm. Navarra, Porta Stella e Don Giuseppe Rizzo, costruito nel 1631 dai Sacerdoti F.lli Vincenzo e Faro Graffeo.

In detto immobile vengono in atto elargiti servizi residenziali e semiresidenziali in favore di minori e sono allocati la Presidenza, la Direzione e gli uffici amministrativi e contabili dell'IPAB.

B. PATRIMONIO DISPONIBILE

1) IMMOBILE SITO IN ALCAMO NELLA VIA PIA OPERA PASTORE, 10

Edificio la cui costruzione risale a circa cinquant'anni fa, composto da una sola elevazione fuori terra, a pianta di forma rettangolare per una superficie complessiva di mq. 739. L'immobile è ubicato nella Via Pia Opera Pastore n° 10 e confina con terreno di proprietà della stessa Opera Pia. L'immobile è stato oggetto di lavori di ristrutturazione e ampliamento per adeguarli a ricovero minori in semiconvitto.

In atto è utilizzato come Scuola Materna dal Comune di Alcamo, in esecuzione di contratto di comodato.

Tale immobile viene considerato "disponibile" in quanto l'Ente, nelle more della ultimazione dei lavori, ha attivato un altro servizio di ricovero minori in semiconvitto in altri locali di proprietà, iscrivendoli all'Albo Regionale delle Istituzioni socio-assistenziali per una recettività di n.70 minori.

Pertanto attivare un altro servizio semiresidenziale costituirebbe un duplicato di un servizio, di cui il territorio alcamese non avverte l'esigenza.

2) EX CHIESA SAN PIETRO.

Ubicata accanto all'immobile sito in Alcamo via Barone di San Giuseppe n.19, non è aperta al culto.

E' stata oggetto di lavori per la realizzazione della copertura.

3) IMMOBILE SITO IN C.DA VIVIGNATO, TERRITORIO DI CALATAFIMI.

Metà indivisa di due magazzini siti presso la Stazione Ferroviaria di Alcamo "Vecchia" pervenuti all'Ente per volontà testamentaria del Cav. Domenico Iamonte in data 21 Maggio 1953: in catasto alla partita 1512, Comune di Calatafimi, C.da Vivignato fg. 159-159b part. 96, consistenza catastale mq. 478, Rendita Catastale 2509.

• **ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI**

Dopo attenta ricognizione e analisi del patrimonio immobiliare di proprietà dell'IPAB, nella considerazione che solo il disinvestimento e la dismissione di beni non produttivi con contestuale alienazione degli stessi potrà consentire il processo di risanamento aziendale, vengono inseriti nel programma di alienazione i beni dichiarati disponibili, dando precedenza ai beni di seguito indicati e rinviando ad apposita parte del presente Piano attuativo il programma di utilizzo del ricavato delle vendite degli immobili:

1. IMMOBILE SITO IN ALCAMO NELLA VIA OPERA PASTORE N.10 e area scoperta pavimentata.

Per la vendita di tale immobile e dell'area di sedime è stata inoltrata apposita richiesta al Comune di Alcamo, ai sensi della L.R. 22/86.

Il Comune di Alcamo ha dato riscontro positivo alla stessa in data 23.11.2007 (ALLEGATO A/2) .

L'Agenzia del Territorio di Trapani con nota in data 06.03.2008, ha trasmesso relazione tecnica – estimativa per l'importo complessivo di € 1.345.000,00 (euro unomilionetrecentocinquantamile), comprensivo del terreno circostante a verde e per strutture ricettive (ALLEGATO A/3).

Il geom. A. Calvaruso di Alcamo, con successiva relazione tecnica, riguardante la descrizione e stima dell'immobile ubicato in Via Opera Pia Pastore n.10 in Alcamo e spiazzi circostanti , dalla quale è stata detratta l'area a verde e quella comprensiva di n. 2 strutture sportive polivalenti, ha valutato l'immobile e l'area scoperta pavimentata in € 1.307.216,58 (eurounomilionetrecentosettemila= duecentosedici/58) (ALLEGATO A/4). ;

Si allegano copie delle note richiamate.

2. EX CHIESA SAN PIETRO

Sarà acquisita relazione tecnica-estimativa da parte dell'Agenzia del Territorio di Trapani.

Per la vendita di tale immobile, vincolato quale bene culturale, sarà inoltrata apposita richiesta alla Soprintendenza ai Beni Culturali di Trapani, ai sensi della L.R. 22/86.

In caso di risposta negativa sarà inviata richiesta al Comune di Alcamo.

Nel caso di nuova risposta negativa, sarà esperita gara a pubblico incanto a norma delle leggi in vigore.

Per l'utilizzazione dei relativi proventi sarà inoltrata apposita richiesta di autorizzazione all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali.

3. IMMOBILE SITO IN C/DA VIVIGNATO TERRITORIO DI CALATAFIMI.

Per la vendita di tale immobile è stata inoltrata apposita richiesta al Comune di Calatafimi-Segesta, ai sensi della L.R. 22/86 (ALLEGATO A/5).

Il Comune di Calatafimi non ha dato riscontro alla stessa .

Il geom. A. Calvaruso di Alcamo, con apposita perizia tecnico-estimativa, ha valutato l'immobile in € 95.000,00 (ALLEGATO A/6).

Per la vendita sarà esperita apposita gara a pubblico incanto, a norma delle leggi in vigore, dopo avere acquisito il relativo visto di congruità del valore di stima da parte dell'Agenzia del Territorio di Trapani.

Si allegano copie delle note richiamate.

PIANO DELLA PRODUZIONE ASSISTENZIALE

È stato elaborato e predisposto sulla base dei dati di attività pregressi e sui dati delle attività di nuova istituzione nonché degli investimenti programmati; infatti lo sviluppo dei dati, nel corso del quinquennio, tiene conto dell'incidenza della programmazione e del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

• **SERVIZI ALLA PERSONA**

A. SERVIZI ATTIVATI

1. Centro educativo assistenziale "San Pietro"

Ubicato ad Alcamo nella Via Barone San Giuseppe n.19, è un servizio di carattere semiresidenziale diurno rivolto a minori di età compresa da 3 a 18 anni. In atto vengono assistiti n.46 minori, di cui n.40 in regime di convenzione con il Comune di Alcamo e n.6 con retta a carico dell'IPAB.
Capacità ricettiva n.70 unità.

2. Comunità alloggio per minori "La coperta di Linus"

Ubicata ad Alcamo nella Via Barone di San Giuseppe n.21, è un servizio di carattere residenziale rivolto a minori (di sesso femminile) di età compresa da 3 a 18 anni. In atto vengono assistiti n.10 di cui n.8 minori in regime di convenzione con il Comune di Alcamo, n.1 minori in regime di convenzione con il comune di Poggioreale e n.1 minore con retta a carico dell'IPAB.
Capacità ricettiva n.10 unità.

3. Servizio stagionale di accoglienza cittadini extracomunitari.

Effettuata da circa un decennio presso i locali del monumentale fabbricato "Opera Pia Pastore", sito nella via omonima, a carattere stagionale, in occasione della vendemmia, in esecuzione ad ordinanze del Sindaco del Comune di Alcamo.

Negli anni 2004-2005 tale attività è stata svolta in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, la CARITAS, l'Associazione "Le Misericordie d'Italia" e numerose associazioni di volontariato operanti nel territorio.

In questi anni sono stati assistiti quotidianamente fino a 300 cittadini extracomunitari.

Nell'anno 2006 il servizio di accoglienza è stato svolto in favore di 60 cittadini extracomunitari.

4. Centro polivalente in favore di minori "La Città dei Ragazzi".

Ubicato in Alcamo nella via Opera Pia Pastore, è un servizio diurno consistente nella gestione di un Centro Polivalente in favore di minori (nell'area di pertinenza sono presenti n.2 campi polivalenti, di cui n.1 in erbetta sintetica e relativa illuminazione e n.1 in piastrelle di asfalto e relativa illuminazione) gestito da questo Ente in Associazione Temporanea di scopo con la società Calcio "Adelkam" di Alcamo.

B. SERVIZI DA ATTIVARE

1. Comunità alloggio "Filo di Arianna".

Ubicata in Alcamo nella via Barone di San Giuseppe n.21/A, è un servizio di carattere residenziale rivolto a minori (di sesso maschile) di età compresa da 3 a 18 anni e a nuclei familiari.

Capacità ricettiva n. 10 unità.

E' stata già inoltrata alla Regione Siciliana apposita richiesta di iscrizione all'Albo Regionale delle Istituzioni Socio Assistenziali ex art. 26 L.R. n.22/86.

2. Centro di accoglienza cittadini extracomunitari "Nelson Mandela".

Ubicato in Alcamo nella via Opera Pia Pastore, è un servizio di carattere residenziale rivolto a cittadini extracomunitari.

E' stato costruito con un finanziamento del Ministero degli Interni, tramite l'Assessorato del Lavoro della Regione Siciliana.

I relativi lavori sono già stati oggetto di collaudo.

Capacità ricettiva n.26 unità.

Il **Piano della produzione assistenziale**, pertanto, avrà a regime la seguente ricettività:

1) Servizi in favore di minori

✓ Semiresidenziali: n. 70 posti

✓ Residenziali: n. 20 posti : n.90 posti

N.B. Non è quantificabile il numero di minori che frequenta la "Città del Ragazzi".

2) Servizi in favore di cittadini extracomunitari

✓ Residenziali: n. 26 posti : n.26 posti

Ricettività : Totale complessivo : n.116 posti

• **PROGRAMMA QUINQUENNALE PROGETTAZIONE**

SERVIZI ALLA PERSONA

L'IPAB con deliberazione consiliare n.80 del 20.12.2007 ha approvato la "Pianificazione delle Attività Assistenziali" per il periodo 2008/2012, dove, oltre i servizi da attivare già elencati, sono riportate una serie di servizi alla Persona con progettazioni già attivate e da attivare.

Si riporta di seguito la Pianificazione delle attività:

PIANIFICAZIONE SERVIZI ALLA PERSONA - Proposta 2008 - 2012					
FASE	SEZIONE	SERVIZI/ INIZIATIVE	OBIETTIVI	AZIONI	ENTRO IL
EMERGENTE < 1° semestre 2008	MINORI	CAM 10 pl "Filo di Arianna" (ex Il Focolare)	Ottenere Autorizzazione	- Effettuare sopralluogo tecnico	Già Effettuato
				- Decreto Autorizzazione	30/03/08
				- Stipula convenzione EE.LL.	30/06/08
	MINORI	Disagio Giovanile (si allega scheda progettuale)	Ottenere Finanziamento	- Sollecito Fondazione Già 30.03 - Inoltro Nuova Istanza Finanziatori - Ricerca Sponsor	FINANZIAMENTO OTTENUTO da Fondazione VODAFONE ITALIA € 232.150,00
DISABILI	Minori Down	Ottenere Finanziamento	- Revisione Progetto Definitivo - Ricerca Partners - Inoltro Istanza Finanziatori - Ricerca Sponsor	30/03/08	
IMMIGRATI	CAM Accoglienza Minori non accompagnati		- Istanza Prefetto - Preseguo istanza	30/12/08	
PRIORITARIA < 2° semestre 2008	MINORI	Minori & Sport	Ottenere Finanziamento	- Approvazione Progetto Definitivo - Ricerca Partners	30/06/08
				- Inoltro Istanza Finanziatori - Ricerca Sponsor	30/12/08
	MINORI	Disagio Giovanile	Ottenere Finanziamento	- Inoltro Nuova Istanza Finanziatori	30/06/08
				- Ricerca Partners - Ricerca Sponsor	30/12/08

FASE	SEZIONE	SERVIZI/ INIZIATIVE	OBIETTIVI	AZIONI	ENTRO IL
PRIORITARIA < 2° semestre 2009	DISABILI	Soggiorni Climatici	Ottenere Finanziamento	- Approvazione Progetto Definitivo	30/06/09
				- Ricerca Partners	30/12/09
	IMMIGRATI	Adulti Centro seconda accoglienza	Ottenere Finanziamento	- Inoltro Istanza Finanziatori	
				- Ricerca Partners	30/12/09
	MINORI	Casa Vacanza Minori	Ottenere Finanziamento	- Inoltro Istanza Finanziatori	
				- Ricerca Sponsor	30/12/09
INTEGRAZIONE < 2° semestre 2010	MINORI	Educazione Sociale	Ottenere Finanziamento	- Approvazione progetto definitivo	30/06/10
	Altri.....	Altri Servizi da Programmare		- Inoltro Istanza Finanziatori	30/12/10
	IMMIGRATI	CAM Accoglienza Minori non accompagnati	Ottenere Finanziamento	- Definizione progetti	
- Ricerca sponsor				30/12/10	
INTEGRAZIONE < 2° semestre 2011 e 2012	DIVERSI.....	Verifica e riposizionamento dei servizi avviati negli anni precedenti			30/12/11
	Altri.....	Altri Servizi da Programmare		- Definizione progetti	30/12/11
	Altri.....	Altre Iniziative da definire		- Ricerca sponsor	
	IMMIGRATI	Adulti Centro Identificazione	Ottenere Finanziamento	- Approvazione Progetto Definitivo	30/06/12
				- Ricerca Partners	30/12/12
Altri.....	Altri Servizi da Programmare		- Inoltro Istanza Finanziatori	30/12/12	
			- Ricerca Sponsor		30/12/12
				- Definizione progetti	30/12/12
				- Ricerca sponsor	



GIRASOLE

Progetto di Intervento Sociale a favore dei Minori – Prevenzione del Disagio Giovanile

SCHEDA SINTETICA

ENTE FINANZIATORE

Fondazione Vodafone Italia

FINALITA'

Il progetto GIRASOLE ha come finalità LA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE ATTIVANDO UN CENTRO DI AGGREGAZIONE CON LABORATORI SPORTIVO-LUDICO-RICREATIVO E SOCIO CULTURALE TALI DA FAVORIRE L'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI. LA FINALITA' SARA' QUELLA DI PREVENIRE LE FORME DI DEVIANZA GIOVANILE E DI BULLISMO.

DESTINATARI

- Minori di età 10-14 - Giovani di età 15-18

ENTE ATTUATORE

IPAB "OPERE PIE RIUNITE PASTORE E SAN PIETRO" Alcamo

ENTI COOPERATORI

- Associazione Fraternità Misericordia onlus - Associazione sportiva Adelmam

PARTNERS

Comune di Alcamo – Ass. Politiche Sociali, Comune di Castellammare d. Golfo – Ass. Politiche Sociali, A. USL Dip. Dipendenze Pat. SER.T, Azienda Unità Sanitaria Locale n. 9 Trapani, A.T.S "La città dei ragazzi", Ass. Guide e SCOUT cattolici italiani Gruppo Alcamo 2, Compagnia Piccolo Teatro, Croce Rossa, Dipartimento Universitario Materno Infantile Neuropsichiatria Infantile, Compagnia Carabinieri, Istituto Magistrale Statale "V.F. ALLMAYER", Istituto di Istruzione Superiore "GIUSEPPE FERRO", Istituto Autonomo Comprensivo Rocca, Liceo Classico "Cielo d' Alcamo" Istituto Tecnico Statale "G. CARUSO, Istituto Professionale per l'agricoltura e ambiente, Istituto Comprensivo "Mirabella", Istituto Autonomo Comprensivo "Nino Navarra".

COSTO PROGETTO

€ 320.000,00 Di cui:

- Contributo Fondazione Vodafone Italia: € 232.150,00
- Contributo IPAB: 69.055,40
- Contributo altri finanziatori: 18.794,60

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Durata: 15 mesi

AREA D'INTERESSE

Alcamo e Comuni limitrofi

RISORSE UMANE

• Personale dipendente

a) Personale con contratto a tempo indeterminato:

- 1) Dr. Adamo Gaetano: Profilo professionale "Segretario", categoria "D3", posizione economica "D6";
- 2) Faraci Antonino: Profilo professionale "Responsabile Amministrativo e Contabile/Vice Segretario", categoria "D3", posizione economica "D6";
- 3) Civiletti Maria: Profilo professionale "Assistente Sociale", categoria "D", posizione economica "D2";
- 4) Cudia Angela: Profilo professionale "Responsabile attività assistenziale", categoria C, posizione economica C5;
- 5) Recanatini Marino Lucia: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria C, posizione economica C5;
- 6) Vilardi Crocifissa: Profilo professionale "Maestra scuola materna", categoria C, posizione economica C4;
- 7) D'Angelo Antonina: Profilo professionale "Istruttore amministrativo", categoria C, posizione economica C1;
- 8) Micati Daniela: Profilo professionale "Collaboratore Professionale", categoria "B3", posizione economica "B4";
- 9) Eterno Filomena: Profilo professionale "Collaboratore Professionale", categoria "B3", posizione economica "B3";
- 10) Orlando Giovanna: Profilo professionale "Capo Cuoca", categoria "B3", posizione economica "B4";
- 11) Messina Anna: Profilo professionale "Operatore socio-assistenziale", categoria "B", posizione economica "B2";
- 12) Calandrino Maria: Profilo professionale "Operatore socio-assistenziale", categoria "B", posizione economica "B1".

b) Personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e parziale:

- 1) Adragna Giuseppe: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 2) Blunda Vita: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 3) Cammarata Vita: Profilo professionale "Istruttore Amministrativo", categoria "C", posizione economica "C1";
- 4) Cammisa Antonella: Profilo professionale "Ragioniere programmatore", categoria "C", posizione economica "C1";
- 5) Castrogiovanni Leonardo: Profilo professionale "Autista-fattorino", categoria "B3", posizione economica "B3";
- 6) De Blasi Angela: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 7) Ferrarella Antonia : Profilo professionale "Istruttore Amministrativo", categoria "C", posizione economica "C1";
- 8) Galanti Marcella: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", posizione economica "C1";
- 9) Lucchese Maria: Profilo professionale "Istruttore Contabile", categoria "C", posizione economica "C1";
- 10) Miciletto Antonia: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 11) Milazzo Vita: Profilo professionale "Ragioniere programmatore", categoria "C", posizione economica "C1";
- 12) Monacò Anna Lisa: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 13) Mulè Concetta: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 14) Nigro Miriam M.: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 15) Silaco Francesco: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 16) Verme Maria Grazia: Profilo professionale "Istruttore Contabile", categoria "C", posizione economica "C1";

- 17) Bambina Rosetta: Profilo professionale "Ausiliario di assistenza", categoria "A", posizione economica "A1";
- 18) Ciacio Maria: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 19) Cassarà Rosalba: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 20) Filippi Cecilia: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 21) Ganci Rosalba: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 22) Giangrasso Antonina: Profilo professionale "Ausiliario di assistenza", categoria "A", posizione economica "A1";
- 23) Intravaia Brigida: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 24) Lipari Caterina: Profilo professionale "Ausiliario di assistenza", categoria "A", posizione economica "A1";
- 25) Lucchese Giuseppina: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 26) Milazzo Susanna: Profilo professionale "Ausiliario di assistenza", categoria "A", posizione economica "A1";
- 27) Stellino Marina: Profilo professionale "Istruttore per le attività educative e di docenza", categoria "C", posizione economica "C1";
- 28) Papania Francesco: Profilo professionale "Ausiliario di assistenza", categoria "A", posizione economica "A1";

- **Personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa:**

- 1) Benenati Vincenzo: "Animatore";
- 2) Cammarata Vincenzo: "Infermiere Professionale";

- **Personale con rapporto di consulenza:**

- 1) Calandrino Giuseppa: "Psicologa";

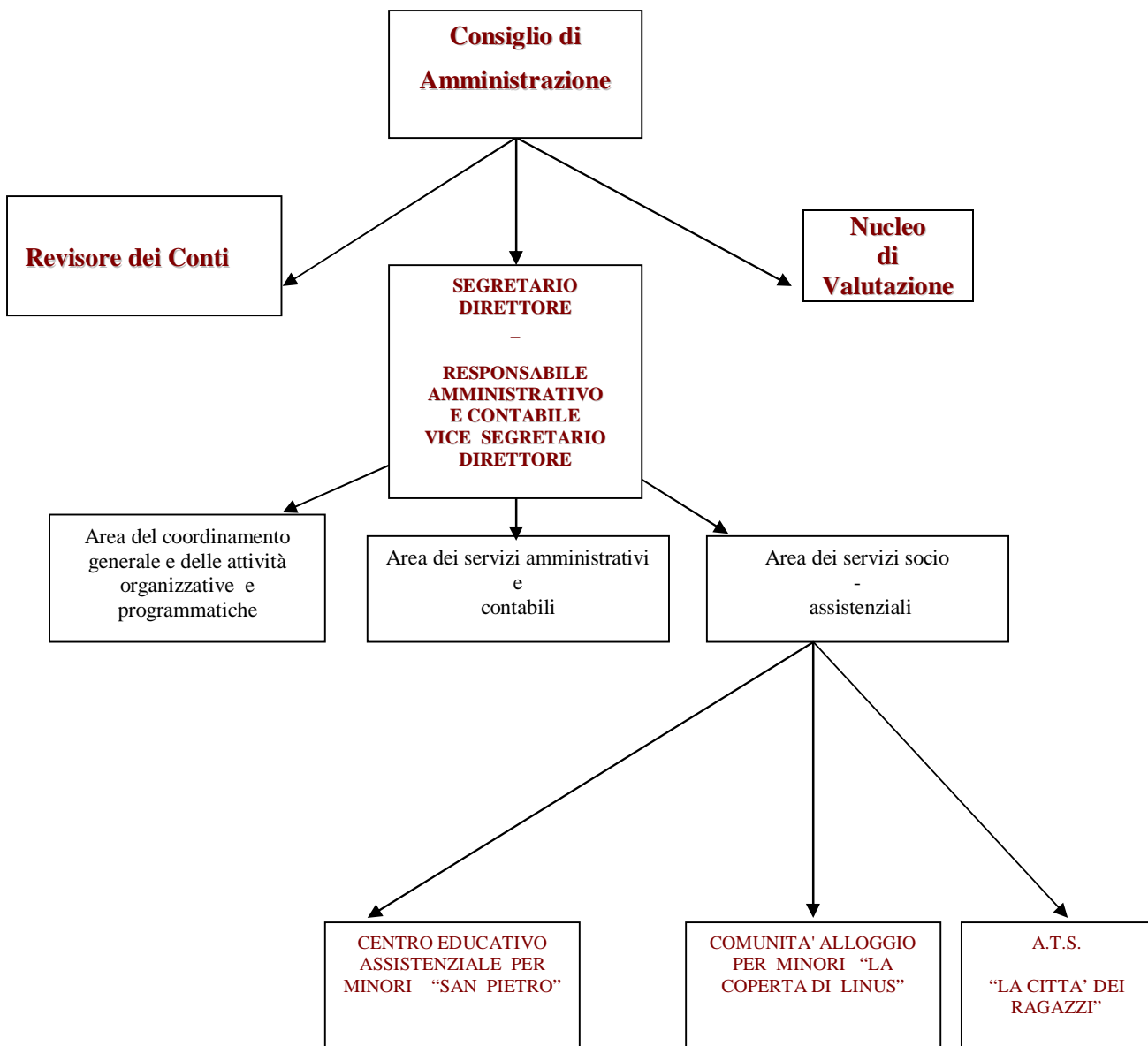
DOTAZIONE ORGANICA
E
STRUTTURA ORGANIZZATIVA VIGENTE

• **Dotazione organica vigente**

La dotazione organica vigente dell'IPAB è stata approvata con deliberazione n.109 del 22.06.2000, riscontrata positivamente con Decreto Assessoriale n. 1446 del 04.09.2000 dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali della Regione Siciliana.

N.	PROFILO PROFESSIONALE	CATEG.	Totale	Coperti	Vacanti
1	Segretario	D3	1	1	0
2	Responsabile Amm.vo e Cont.le/Vice Segretario	D3	1	1	0
3	Assistente Sociale	D	2	1	1
4	Istruttore Amministrativo	C	1	1	0
5	Istruttore Contabile	C	1	0	1
6	Responsabile attività-assistenziale	C	1	1	0
7	Istruttore per le attività educative e di docenza	C	2 full-time 3 part-time	1	1 full-time 3 part-time
8	Maestra di scuola materna	C	1	1	0
9	Collaboratore professionale	B4 B3	2	2	0
10	Capo Cuoco	B3	1	1	0
11	Autista-fattorino	B3	2	0	2
12	Archivista Dattilografa	B	1	0	1
13	Cuoca	B	1	0	1
14	Operatore Socio-assistenziale	B	4	2	2
15	Ausiliario di Assistenza	A	6	0	6
16	Portiere-custode-operaio	A	2	0	2
			29 full time 3 part time	12	17 full time 3 part time

• Struttura organizzativa vigente



NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

E

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per quanto prima esposto, L'IPAB Opere Pie Riunite "Pastore e San Pietro" viene ad assumere un ruolo di grandi dimensioni con un potenziale di attività che, attraverso una giusta programmazione ed una qualificata guida burocratica, può diventare ancor di più un punto di riferimento per i soggetti in favore dei quali sono rivolti i fini statutari.

Lo statuto vigente, riscontrato positivamente dall'Organo tutorio, oltre a sancire la divisione delle competenze tra l'Organo di Amministrazione, a cui competono funzioni di indirizzo e controllo, e i Dirigenti e le figure direttive a cui compete la gestione, nell'ottica di una notevole potenzialità dimostrata dall'Ente, ha previsto nuovi servizi da attivare.

In conseguenza l'Amministrazione e la Gestione comportano un impegno non soltanto quantitativo di operatori, ma ancor più qualitativo a livello di assunzione di responsabilità, studio, programmazione, individuazione di bisogni e problematiche legati alla quotidiana attività dell'Ente.

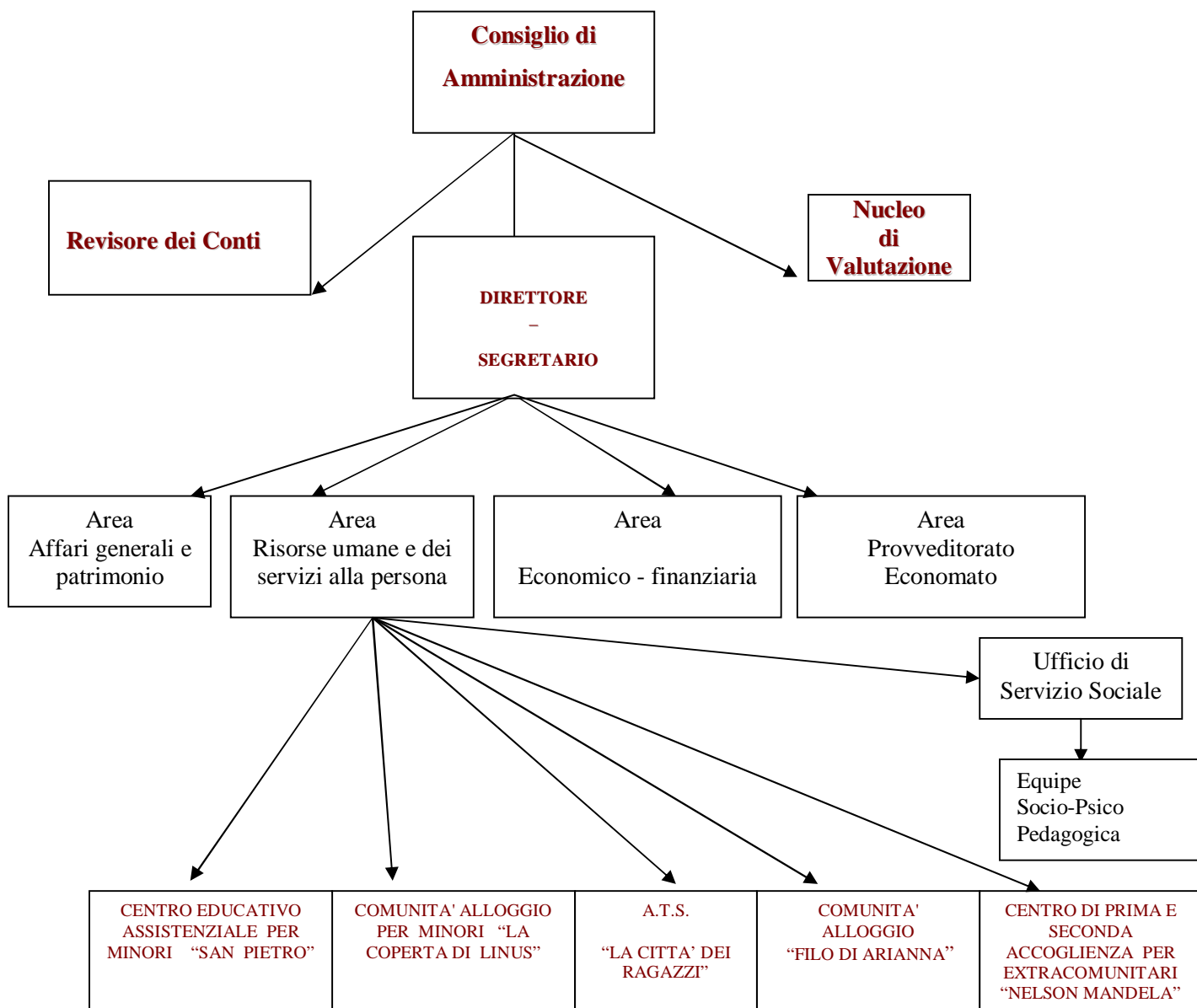
L'erogazione dei servizi già attivati e la programmazione dei nuovi servizi, che ne rendono alquanto complessa la gestione, nonché la separazione dei poteri tra l'organo di governo e i dirigenti, come detto già sancita dallo Statuto vigente, inducono ad una rivisitazione e rideterminazione della dotazione organica, onde adattarla alla nuova realtà della struttura organizzativa dell'Ente e con la finalità di una maggiore e più adeguata responsabilità della gestione.

Nuova dotazione organica

• NUOVA DOTAZIONE ORGANICA

	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	TOTALE	COPERTI	VACANTI
1	Direttore	Qualifica unica dirigenziale	1	-	1
2	Segretario	D3	1	1	-
3	Responsabile Amm.vo e Cont.le/Vice Segretario	D3	1	1	-
4	Istruttore Direttivo Amministrativo	D	1	-	1
5	Assistente Sociale	D	1	1	-
6	Responsabile Attività Assistenziale	C	1	1	-
7	Istruttore Amministrativo	C	3	1	2
8	Istruttore Contabile	C	2	-	2
9	Ragioniere Programmatore	C	2	-	2
10	Istruttore Servizi alla Persona	C	19	2	17
11	Animatore	C	1	-	1
12	Collaboratore professionale	B3	2	2	-
13	Capo Cuoco	B3	1	1	-
14	Autista	B3	1	-	1
15	Operatore Socio-assistenziale	B	2	2	-
16	Ausiliario di Assistenza	A	5	-	5
			44	12	32

• Nuova Struttura organizzativa



PIANO DI INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Parallelamente viene programmato un piano di investimenti patrimoniali, inteso alla conservazione del patrimonio strutturale dell'IPAB

Tabella n.6 INVESTIMENTI PATRIMONIALI

E' prevista una spesa per minimi adeguamenti per la struttura da adibire a comunità alloggio per minori " <i>Filo di Arianna</i> " per un importo di circa	Euro 30.000,00
E' prevista una spesa per minimi adeguamenti strutturali per la struttura da adibire a Centro di accoglienza extracomunitari " <i>Nelson Mandela</i> " per un importo di circa	Euro 30.000,00
E' prevista una spesa per la manutenzione straordinaria dell'edificio " <i>Opera Pia Pastore</i> " sito in Alcamo nella via omonima di circa	Euro 25.000,00
E' prevista per la manutenzione straordinaria dell'edificio " <i>San Pietro</i> " sito in Alcamo nella via B.ne di San Giuseppe una spesa di circa	Euro 35.000,00
E' prevista per la manutenzione straordinaria della Chiesa ubicata all'interno dell'edificio " <i>Opera Pia Pastore</i> " la spesa di circa	Euro 30.000,00
TOTALE	Euro 150.000,00

RISORSE FINANZIARIE E PROGRAMMA DI UTILIZZO

A) Le **risorse finanziarie** necessarie per la piena attuazione del presente "Piano di risanamento e sviluppo" 2008-2012 sono individuate come di seguito riportato .

Alienazione dei beni patrimoniali disponibili:

-immobile Via Pia Opera Pastore n.10 in Alcamo	€ 1.307.216,58	
-magazzino c/da Vivignato in Calatafimi Segesta	€ 95.000,00	€ 1.402.216,58

❖ In ordine alle risorse provenienti dall'alienazione di beni patrimoniali "disponibili" sono riportate solo quelle per le quali è stata già rilasciata apposita perizia estimativa, mentre l'Ente si riserva di provvedere, nel quinquennio 2008-2012, alla valutazione e successiva alienazione dell'altro bene "disponibile", e cioè la ex chiesa "San Pietro", con le modalità specificate precedentemente, inviando apposita richiesta all'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali per l'utilizzazione dei relativi proventi.

B) Il **programma di utilizzo delle risorse** seguirà i processi di seguito riportati:

❖ **PRIMA FASE**

Preliminarmente viene programmato l'utilizzo delle risorse (€ 1.402.216,58) provenienti dall'alienazione di beni "disponibili", come di seguito riportato:

1. Investimenti in Titoli di Stato (durata di anni ventisei)	€ 800.000,00	
e potenziamento patrimoniale	€ 150.000,00	€ 950.000,00 67,76%
2. Investimenti per riduzione debitoria	€ 452.216,58	32,24%
	€1.402.216,58	100,00%

❖ **SECONDA FASE**

Accensione mutuo su pegno, il cui importo degli interessi passivi non sia superiore del 10% rispetto agli interessi attivi maturati dell'investimento in BTP.

❖ **TERZA FASE**

Viene programmato l'utilizzo delle risorse disponibili in virtù delle procedure avviate con le precedenti due fasi, anche in applicazione dell'art.39 della legge regionale n.22/86 che dà facoltà alle II.PP.AB. di reimpiegare i corrispettivi provenienti dai beni alienati, nelle forme valutate dalla legge, "..... per l'attuazione dei servizi socio-

assistenziali e socio-sanitari nell'ambito dei programmi locali di impiego delle strutture ancora disponibili siccome concordati con le amministrazioni comunali”:

Tabella n.7 UTILIZZO RISORSE

	2008	2009	2010	2011	2012	TOTALI
INVESTIMENTI IN TITOLI DI STATO	800.000,00					800.000,00
DEFINIZIONE STANDARD STRUTTURALI E MIGLIORAMENTI PATRIMONIALI	30.000,00	30.000,00				60.000,00
MANUTENZIONI STRUTTURALI	25.000,00	35.000,00	30.000,00			90.000,00
					<i>Sub totale a</i>	<i>950.000,00</i>
RIDUZIONE DEBITORIA PER ANTICIPAZIONE DI CASSA E FORNITORI	100.000,00	100.000,00	45.000,00	45.000,00	9.379,00	299.379,00
RIDUZIONE DEBITORIA PER ARRETRI PERSONALE	300.000,00	100.000,00	93.000,00			493.000,00
					<i>Sub totale b</i>	<i>792.379,00</i>
SISTEMAZIONE SPAZI PER ATTIVITA' SPORTIVE, ANIMAZIONE, LUDICO-RICREATIVE				54.837,58		54.837,58
ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	20.000,00	30.000,00				50.000,00
FORMAZIONE PERSONALE	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	45.000,00
PIANO DI COMUNICAZIONE ED IMMAGINE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	10.000,00
					<i>Sub totale c</i>	<i>159.837,58</i>
TOTALE (<i>Sub a + Sub b + Sub c</i>)						1.902.216,58

1) I costi di gestione dei servizi in atto elargiti:

- a. Centro per minori "San Pietro";
- b. Comunità alloggio per minori "La coperta di Linus";
- c. Centro polivalente "La Città dei ragazzi";

saranno finanziati con l'introito delle relative rette.

2) I servizi di nuova istituzione :

a) Comunità alloggio "Filo di Arianna";

b) Centro di accoglienza per immigrati extracomunitari "Nelson Mandela";

saranno oggetto di specifica attribuzione di fondi finalizzata alla dotazione di risorse materiali (arredi, attrezzature, ect.) e di personale.

Per tali attività sarà richiesta la stipula di apposite convenzioni alla Prefettura di Trapani e/o ai Comuni del Territorio.

Per entrambi i servizi sarà richiesto, anche, il finanziamento della Regione Siciliana e/o l'inserimento nel Piano di zona del Distretto Alcamo - Castellammare del Golfo - Calatafimi.

I costi di gestione di entrambi i servizi troveranno copertura attraverso l'introito delle relative rette.

3) La predisposizione di progetti di servizio Civile Nazionale e di protocolli d'intesa finalizzati, soprattutto, alla copertura dei servizi di trasporto e di supporto didattico, determineranno un obiettivo risparmio economico nella spesa, il cui valore dovrà essere verificato e documentato.

4) Nell'ambito delle attività formative e dei relativi fondi a disposizione dovranno essere attivati in particolare corsi di formazione finalizzati a:

a) educatori per le attività residenziali e semiresidenziali in favore di minori;

b) miglioramento dei servizi di ospitalità e accoglienza nelle strutture assistenziali;

c) idonea formazione per ogni Unità Operativa nella gestione del budget;

d) master di specializzazione in attività di management.

5) Dovrà essere prodotto un depliant informativo sull'attività didattico- educativa svolta dall'IPAB quale valore aggiunto alle attività assistenziali nell'ambito di un progetto di comunicazione esterna e miglioramento dell'immagine.

6) Verrà predisposto il "Piano di comunicazione e immagine" che, con specifica dotazione finanziaria dai fondi aziendali e con una programmazione e azioni estese per almeno 5 anni, migliori la comunicazione interna e esterna, di servizio e istituzionale dell'IPAB, e abbia la capacità di valorizzare ed esaltare le potenzialità dei servizi dell'Ente.

Tale strumento di strategia sociale deve saper comunicare alle diverse parti interessate (ad esempio alla Regione, ai Comuni, alle A.U.S.L., al Tribunale dei minorenni, alle famiglie degli utenti, al personale dell'Ente) gli sforzi profusi dall'Azienda, facendo così comprendere le strategie adottate.

7) La stabilizzazione già attuata del personale ex ASU consente di azzerare i costi del personale a tempo determinato assunto per esigenze straordinarie e di diminuire sensibilmente i costi per il personale in convenzione.

8) Nel corso del periodo 2008 - 2012 è previsto il collocamento a riposo, per anzianità di servizio e/o per limite di età, di numero 1 unità di personale a tempo indeterminato e di n.1 unità di personale a tempo determinato di durata quinquennale e parziale, come di seguito riportato:

❖ Anno 2009 (01.07.2009):

pensionamento n.1 unità personale a tempo indeterminato - € 100.000,00

❖ Anno 2010:(01.01.2010)

pensionamento n.1 unità personale a tempo determinato - € 17.000,00
Totale economie - € 117.000,00

Il presente Piano attuativo 2008/2012 del Programma di risanamento e sviluppo sarà oggetto di monitoraggio con cadenza annuale.

Lo stesso, se ne sarà ravvisata la necessità, sarà parzialmente rideterminato ed eventualmente modificato, onde adeguarlo alle esigenze nel tempo rilevate.

IL RESPONSABILE AMM.VO E CONTABILE
VICE SEGRETARIO DIRETTORE
(Dr. Antonino Faraci)

IL PRESIDENTE
(Baldassare Mollica)

IL SEGRETARIO DIRETTORE
(Dr. Gaetano Adamo)

IL VICE PRESIDENTE
(Manlio Calvaruso)

I CONSIGLIERI
(Dr. Savio Domenico Cangemi)

(Vito Savio D'Angelo)